



Trentino Sviluppo, sale Tosi Gestione a due nuovi manager

TRENTO - Tramonta la candidatura di **Stefano Odorizzi** alla presidenza di Trentino Sviluppo. L'industriale, pur sostenuto dalle categorie, non ha dato la disponibilità a causa dei suoi impegni in azienda e in Confindustria. Sale invece nei pronostici il nome di **Flavio Tosi**, già presidente di Assoartigiani e, insieme ad An-

Odorizzi non disponibile alla presidenza per impegni. Cda a tre con altri due imprenditori. Oggi l'assemblea in prima convocazione

tonietta Tomasulo, uno dei due consiglieri di amministrazione rimasti dopo le dimissioni di **Diego Laner**. Ma lo schema che sta maturando a Piazza Dante - la Provincia è socio unico di Trentino Sviluppo - è quello di un cda di indirizzo con tre imprenditori e di due manager, uno per l'industria-artigianato, l'altro per il turi-

simo, che prendano in mano le deleghe operative e la gestione. Oggi alle 14 è in calendario l'assemblea della società pubblica in prima convocazione. La seconda, eventualmente, è prevista per lunedì. Per quanto riguarda il cda, le ipotesi che si stanno rafforzando sono quelle di un ampio rinnovamento, con Tosi alla presidenza come elemento di continuità e, per il resto, due esponenti di imprese. Ma il presidente e i consiglieri non avrebbero più, come ai tempi di Laner, deleghe operative. Il cda si configurerebbe

come un organismo di impostazione strategica e di indirizzo. La gestione operativa dovrebbe essere attribuita a uno o, più probabilmente, due manager con poteri da direttore (negli ultimi anni in Trentino Sviluppo non c'è stato un direttore generale). È su questi manager, non necessariamente trentini, che sono in corso le ultime verifiche. La scelta di due direttori sarebbe in linea con il nuovo scorporo, a cui pensa la giunta provinciale, del marketing turistico dal resto dei comparti produttivi seguiti dalla società. **F. Ter.**

Rurale Trento, rivoluzione agli sportelli

Solteri e Clarina, al via gli accorpamenti Orario lungo, self area, più consulenza

TRENTO - La Cassa Rurale di Trento avvia una vera e propria rivoluzione agli sportelli. Primi passi: l'accorpamento tra la filiale del Top Center, che chiude, e la filiale dei Solteri e quello analogo tra lo sportello del Big Center e la filiale di via Gandhi. Il progetto pilota è ai Solteri, dove l'attuale sede raddoppierà gli spazi e introdurrà tutta una serie di novità: orario lungo fino alle 17, poi fino alle 19, oltre all'apertura in pausa pranzo che c'è già, creazione dell'area self service, più spazio alla consulenza rispetto ai tradizionali servizi allo sportello. «È quello che ci chiedono i clienti e i soci» sottolinea il direttore **Michele Sartori** (a sinistra nella foto insieme al presidente **Giorgio Fracalossi**).

«L'approccio delle banche verso i clienti sta cambiando, si esce dalla logica del servizio indistinto - spiega Sartori - I numeri ce lo dicono anche nel caso della nostra Rurale: in due anni le stazioni di internet banking sono cresciute del 20%, raggiungendo quota 18.800. Il 95% delle operazioni su portafoglio, ricevute bancarie ecc. si fa per via elettronica, così come il 76% dei bonifici. Negli ultimi cinque anni i bancomat sono aumentati del 50%, le carte di credito del 63%, mentre l'uso degli assegni è diminuito del 70%».

Da qui la necessità di cambiare l'assetto tradizionale delle filiali. «Clienti e soci ci chiedono relazioni, consigli sui depositi o sui finanziamenti. Su questo come Cassa Rurale siamo forti. Un'indagine che presenteremo tra poco dice che siamo apprezzati soprattutto perché siamo banca del territorio e per la fiducia e il gradimento

Stop alle filiali al Top Center e al Big Center. Il direttore Sartori: meno sedi, più servizi. Il difficile 2013: crescono le sofferenze, utile inferiore ai 4 milioni 2012

del personale». Attualmente la Rurale di Trento ha 25 sportelli. «A Povo, Villazzano, Sopramonte, Vigo Meano, nelle piazze non bancate le nostre filiali rimarranno - afferma Sartori - In città invece si possono strutturare filiali più grandi che danno più servizi con l'aiuto della tec-

nologia, anche se non sostitutiva in toto delle persone». L'esperienza pilota sarà, da maggio, alla filiale dei Solteri, dove sarà accorpata quella attualmente al Top Center. Gli spazi raddoppieranno prendendo in affitto un locale attiguo e il personale salirà dagli attuali 6 a 8-9 persone, in pratica assorbendo gli addetti del Top Center. «Poi toccherà a via Gandhi, che assorbirà la filiale del Big Center - prosegue Sartori - Lì però non c'è modo di ampliare gli spazi. Ma sarà introdotta la self area, con un referente a cui rivolgersi, ampliata la consulenza, prevista la teleconferenza per parlare con la sede centrale». In fila per cambiare pelle ci sono anche gli sportelli di San Donà e Gardolo. «L'orario verrà prolungato alle 17 e poi più tardi o forse anche il sabato mattina. C'è l'accordo dei sindacati, con cui abbiamo già parlato». La rivoluzione organizzativa della Rurale della città viene dopo un 2013 difficile: la raccolta cresce ma gli impieghi calano e aumentano le sofferenze. «Continuiamo a sostenere famiglie e piccole imprese - rimarca Sartori - Chiuderemo con un utile inferiore allo scorso anno dopo importanti accantonamenti». Nel 2012 l'utile netto è stato di 4,1 milioni di euro. **F. Ter.**



GIOVANI Terra e tablet, crediti a 7 start-up

TRENTO - Sono 7 le start-up di giovani finora finanziate dalla Cassa Rurale di Trento nell'ambito dell'iniziativa «Diamoci un futuro». Altre 4 sono in lista d'attesa. I progetti imprenditoriali sono sostenuti da clienti e soci della banca: 148 depositanti, per un volume di risparmio totale di 3,5 milioni di euro, hanno deciso di rinunciare a parte degli interessi e di farli confluire in un fondo di garanzia per le start-up. Tra le iniziative finanziate ci sono un imprenditore agricolo, un'imprenditrice nel campo del ripristino di strutture di cemento armato stradali, un gruppo di ragazzi nel campo della tecnologia per tablet e smartphone, un ragazzo nella gestione di un bar che ospita eventi per la comunità, tre ragazzi in una tipografia e copisteria, una ragazza in un centro estetico, una ragazza che gestisce un mini market. Sono in cantiere anche imprese cooperative, con l'appoggio di Federcoop e Euricse.

NOTIZIE IN BREVE

DEDAGROUP ICT NETWORK SBARCA A NEW YORK

TRENTO - Dopo un progetto pilota partito poco più di un anno fa, Dedagroup sbarca a New York con l'offerta di servizi informatici alla federazione delle Credit Unions, le banche cooperative Usa. L'iniziativa sarà presentata giovedì 20 febbraio a Milano dall'amministratore delegato di Dedagroup Ict Network Gianni Camisa, dall'Ad di Dedagroup North America Alessandro Pocher e dall'Ad di Simest Massimo D'Aluigi.

I GIOVANI UNIVERSITARI INCONTRANO LE AZIENDE

TRENTO - Appuntamento mercoledì 19 febbraio al Polo scientifico di Povo per il Career Day, la giornata dedicata all'incontro fra studenti e laureati del Dipartimento di ingegneria industriale dell'Ateneo e alcune aziende del territorio. Organizza il Dipartimento in collaborazione con Confindustria Trento e l'Associazione Artigiani. Tra le aziende presenti, Aquafil, Zobebe, Fly, Pama, Dana, Marangoni Meccanica, Siemens, Adige, TecnoClima.

PIAZZA AFFARI. In vista della quotazione deciso un aumento di capitale di 10 milioni Expert System va in Borsa tra una settimana



TRENTO - Expert System, la società di Rovereto specializzata in tecnologie semantiche col software Cogito, debutta sull'Aim, il mercato alternativo del capitale di Borsa Italiana, venerdì prossimo 14 febbraio. Il flottante, secondo Mf-DowJones, dovrebbe aggirarsi intorno al 20%. In vista della quotazione, l'assemblea dei soci ha deciso una serie di operazioni a partire da un aumento di capitale per massimi 10 milioni di euro. La società fondata vent'anni fa

a Modena e guidata dal presidente **Marco Varone** e dall'amministratore delegato **Stefano Spaggiari** (nella foto) ha deciso di realizzare il processo di quotazione attraverso un collocamento privato, riservato a investitori professionali, di azioni ordinarie. Ai fini della creazione del flottante, l'assemblea straordinaria di Expert System ha approvato il mese scorso un aumento di capitale a pagamento, anche in una o più tranches, con esclusione del diritto di opzione dei soci.

L'aumento sarà effettuato per un importo massimo di 10 milioni. All'offerta di sottoscrizione e di collocamento sarà abbinata un'offerta di vendita di azioni della società di proprietà dei soci. La stessa assemblea ha inoltre approvato un aumento di capitale di 2,5 milioni riservato a Imi Fondi Chiusi sgr (gruppo Intesa Sanpaolo) attraverso il conferimento di azioni della controllata Admantx e un altro aumento di 2,5 milioni al servizio di eventuali piani di stock option. **F. Ter.**

ICT Progetto europeo I-locate da 4,7 milioni, in Trentino budget di 1,7 milioni

Con Trilogis non ti perdi negli uffici

FEDERICO UEZ

TRENTO - Tecnologie tipo Gps per guidare il cittadino da casa all'ufficio pubblico o all'ospedale o dentro queste strutture, tra corridoi, sportelli, ambulatori. Il progetto si chiama **I-locate**, è cofinanziato dalla **Commissione Europea** e ne è capofila l'azienda trentina **Trilogis**. Trilogis, nata nel 2006, si occupa di tecnologie dell'informazione applicate a sistemi informativi territoriali e lavora soprattutto con enti pubblici e multiutilities. Di recente è salita alla ribalta per il progetto di localizzazione degli sciami di locuste per conto della **Fao**. L'azienda, con sede a Rovere-

to, conta 25 addetti. Il fatturato del 2013 è di circa 1 milione di euro. Trilogis ha partner di spicco come **Panasonic** e **Motorola** ed è socia fondatrice del distretto tecnologico trentino **Habitech** e del consorzio di aziende trentine e italiane **Health Innovation Hub** per l'innovazione dei servizi sociali e sanitari. Lo spirito di Trilogis, sottolinea il presidente **Gianni Rongoni**, è quello di non procedere da soli ma puntare sulla collaborazione con le altre aziende virtuose del territorio e sui giovani, come dimostra la media degli addetti, pari a 30 anni, e la costante collaborazione con l'**Università di Trento**. Per Trilogis è importante creare una rete che coinvolga istruzio-

ne, ricerca, aziende e l'**Azienda Provinciale dei Servizi Sanitari**. Il progetto I-locate si occupa di localizzazione indoor-outdoor di oggetti e persone. Vi partecipano 24 partner da 9 paesi europei, è cofinanziato al 50% dalla Commissione Europea e ha un budget di 4.727.971 euro, con una durata di tre anni. Il Trentino ha un ruolo di spicco nel progetto, in quanto sede dell'azienda capofila Trilogis e di quattro dei 10 partner italiani, con un budget assegnato di circa 1,7 milioni di euro. Obiettivo principale di I-locate è quello di permettere al cittadino che usufruisce di un servizio, come ad esempio un ospedale o anche un centro commerciale, di potersi muo-

vere dalla porta di casa sino all'interno guidato da una sorta di Gps, con informazioni riguardanti eventuali ritardi dovuti al traffico piuttosto che problemi all'interno della struttura, o con l'avviso al medico dell'entrata in struttura del paziente facilitando così la gestione automatica delle code. Altri due sottoprogetti sono la tracciatura di apparecchiature portatili che necessitano di essere individuate rapidamente in un edificio, ad esempio attrezzatura medico-sanitaria ospedaliera come un defibrillatore, e il monitoraggio di individui, ad esempio una persona malata di Alzheimer in una struttura apposita, senza l'utilizzo di strumenti invadenti, grazie a un si-



stema di geofencing, ovvero di tracciatura di confini virtuali. I-locate, quindi, migliorerà e velocizzerà i servizi al cittadino. Il progetto è partito il 1° gennaio. Dal 22 al 24 gennaio si sono tenuti a Rovereto alcuni eventi di apertura come il meeting Thinkshop con i principali rappresentanti europei e mondiali nel settore dell'informazione

geografica e il convegno internazionale «Innovando. Progetti e soluzioni tecnologiche per sanità e sociale». Il progetto pilota partirà tra 18 mesi, ne durerà 12 e verrà attivato presso i comuni di **Velletri** e **Genova**, presso il Brukenthal National Museum a **Sibiu**, in Romania e presso l'ospedale S. Maria di **Rovereto**.